

Regione Lazio

**DIREZIONE AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST.
INFORMATIVI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2020, n. G10500

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1, approvato con determinazione n. G09309 del 23 luglio 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 60 del 24 luglio 2018. Esclusione candidata.

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1, approvato con determinazione n. G09309 del 23 luglio 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 60 del 24 luglio 2018. Esclusione candidata.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e smi;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 3 concernente le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva;

VISTO il D.P.C.M. 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e smi;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi e il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679);

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTA la legge regionale 14 luglio 2003, n. 19 “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. Modifiche all’art. 28 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro). Abrogazione dell’art. 229 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2001)” e smi;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e smi, ed in particolare il Titolo I – Capo I in merito all’inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTA la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento Funzione Pubblica 0041098 del 24/06/2019 con la quale, al punto 4.5, tra l’altro, “*si richiama l’obbligo di sottoporre il soggetto disabile alla visita sanitaria di controllo della permanenza dello stato invalidante preliminarmente all’assunzione così come previsto dall’art. 32, comma 7 del D.P.R. 487/94*”.....*Peraltro con la stessa visita medica l’Amministrazione verifica l’effettivo possesso del requisito soggettivo dell’appartenenza alle categorie protette di cui all’art. 1 della legge 68/1999 che, unitamente allo stato di disoccupazione e all’iscrizione nelle apposite liste di collocamento, legittima l’accesso al reclutamento obbligatorio nella forma dell’avviamento obbligatorio o in quella del concorso con riserva. Del resto, dal mancato controllo, potrebbe derivare che posti riservati agli appartenenti alle categorie protette, in attuazione dei doveri di solidarietà sociale dell’art. 2 della Costituzione e del diritto degli inabili all’avviamento di cui all’art. 38 della Costituzione, siano occupati da soggetti non più in possesso del requisito soggettivo per averne diritto.*”;

VISTA la determinazione n. G09309 del 23 luglio 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 60 del 24 luglio 2018, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1, ed approvato il relativo bando con gli allegati;

VISTA la determinazione n. G18755 del 30 dicembre 2019 concernente: “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1. Approvazione verbali e graduatoria finale, nomina dei vincitori e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.”;

PRESO ATTO che il citato bando dispone espressamente, all’art. 3, comma 1, lett. l), che i candidati devono: “*essere iscritti nello specifico elenco, di cui all’art. 8 della L. 68/1999, degli appartenenti alla categoria dei disabili, ai sensi dell’art. 1 della L. 68/1999, tenuto presso l’Ufficio competente del Centro per l’Impiego. Sono esclusi i soggetti appartenenti alle categorie di cui all’art.18 della L. n. 68/99*”;

CONSIDERATO che il candidato, come previsto espressamente all’art. 4, comma 11, lett. s) del citato bando di concorso, deve dichiarare “*di essere a conoscenza che sia il requisito dell’iscrizione*

nelle liste del collocamento mirato, che quello relativo alla permanenza dello stato invalidante, dovranno essere posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro”;

TENUTO CONTO altresì che, all’art. 4, comma 14, del citato bando di concorso, è previsto che *“L’Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l’esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista”;*

DATO ATTO che, nella predetta determinazione n. G18755/2019, si stabilisce che la sottoscrizione del contratto di inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale è subordinata all’esito delle verifiche necessarie ad accertare il possesso dei requisiti richiesti dall’art. 3 del bando di concorso approvato con la citata determinazione G09309/2018 e in particolare l’iscrizione nello specifico elenco, di cui all’art. 8 della L. 68/1999, degli appartenenti alla categoria dei disabili, ai sensi dell’art. 1 della L. 68/1999, tenuto presso l’Ufficio competente del Centro per l’Impiego;

CONSIDERATO altresì che l’iscrizione nelle liste di cui all’art. 8 della legge 68/99 è consentita alle persone indicate all’art. 1, comma 1 della legge 68/99, in particolare: *“...alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell’invalidità civile...”;*

PRESO ATTO della nota, inviata per pec dall’INPS unitamente all’allegato verbale medico-legale con omissis, acquisiti con prot. n. 630811 del 16 luglio 2020, con la quale si comunica che la sig.ra DL.A. *“..... è stata sottoposta, presso il Centro Medico Legale di Caserta, a visita di verifica straordinaria ai sensi dell’art. 20, comma 2, legge 102/2009, a seguito della quale è stata riconosciuta un’invalidità del 34%. Pertanto l’interessata non risulta avere più diritto al collocamento obbligatorio come invalida civile...”;*

RITENUTO, quindi, che risulta necessario escludere dalla graduatoria dei vincitori del Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1, la candidata DL.A., in quanto alla stessa, sottoposta alla visita per la permanenza dello stato invalidante da parte del Centro Medico Legale di cui sopra, è stato riconosciuto un grado d’invalidità inferiore al 46%;

RITENUTO, pertanto, di non poter procedere alla sottoscrizione del contratto di inquadramento nei ruoli regionali della candidata DL.A. in quanto l’interessata risulta non avere più diritto al collocamento obbligatorio come invalida civile;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di escludere dalla graduatoria dei vincitori del Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 per la copertura di n. 55 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area amministrativa categoria C, posizione economica C1, la candidata DL.A. in quanto alla stessa, sottoposta alla visita per la permanenza dello stato invalidante da parte della Centro Medico Legale di cui sopra, è stato riconosciuto un grado d’invalidità inferiore al 46%;

- di non procedere alla sottoscrizione del contratto di inquadramento nei ruoli regionali della candidata D.L.A. in quanto l'interessata non risulta avere più diritto al collocamento obbligatorio come invalida civile;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Alessandro Bacci)